



N. 61 del Registro Deliberazioni 2016

PROVINCIA di BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 29 DICEMBRE 2016

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio- Giudizio-Bassolino Antonio + 27 c/ provincia di Benevento- Tribunale di Napoli RG n.15490/2013-Liquidazione per spese di rappresentanza processuale e di domiciliazione.- Provvedimenti.

L'anno **duemilasedici** addì **VENTINOVE** del mese di **DICEMBRE** alle ore **11,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, Prot. gen. n.77583 del 23.12.2016 e ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 – si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI

e dai seguenti Consiglieri :

1) CATAUDO Claudio	6) LOMBARDI Renato
2) CIARLO Teresa	7) MATERA Domenico
3) DAMIANO Francesco	8) MATURO Giuseppe Maria
4) DE MINICO Luigi	9) NAPOLETANO Michele
5) DI CERBO Giuseppe	10) RUGGIERO Giuseppe Antonio

Presiede il Presidente della Provincia **Dott. Claudio Ricci**.

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Franco Nardone**.

Risultano presenti n.6.

Risultano assenti n. 5: Cataudo, Damiano, De Minico, Matera e Maturo.

Il Presidente dichiara che permane il numero legale per la validità della seduta.

I lavori hanno avuto inizio alle ore **12,30**.

Il Presidente Ricci nel passare alla trattazione del 6) punto all'O.D.G. ad oggetto: **Riconoscimento debiti fuori bilancio- Giudizio-Bassolino Antonio + 27 c/ provincia di Benevento- Tribunale di Napoli RG n.15490/2013-Liquidazione per spese di rappresentanza processuale e di domiciliazione.- Provvedimenti.**

Rappresenta al Consiglio che, unitamente al punto 6) anche gli argomenti posti ai punti -7)-8) e 9) concernono tutti riconoscimenti di legittimità di debiti fuori bilancio, derivanti da sentenze.

Pertanto il Presidente, nel precisare che trattasi di atti dovuti, riscontrato l'accordo del Consiglio, dà la parola all'Avv. Marsicano per una trattazione congiunta, data l'analogia della materia oggetto della discussione, dei punti 6)-7)-8)-9), precisando che si procederà con distinte votazioni. Il Presidente prega il Segretario Generale di riportare in delibera integralmente la relazione dell'avv. Marsicano.

L'avv. Marsicano tiene la seguente relazione: *"Sostanzialmente sono riconoscimenti - come ben sapete anche dalla legenda - di debiti fuori bilancio: sono atti, quindi, che richiedono il "riconoscimento" di una utilitas da parte dell'Ente, che sostanzialmente ricorre in tutte le fattispecie.*

Con il primo abbiamo un giudizio "Bassolino Antonio contro Provincia di Benevento", nel quale noi eravamo costituiti parte civile ed abbiamo una liquidazione di spese per rappresentanza processuale. Ad onor del vero, come ho scritto anche nella relazione e come il Presidente ha già rappresentato anche alle opposizioni in precedenti sedute, ci ritroviamo a risanare - e questo ne va a merito di tutto il Consiglio - delle situazioni che, come nel caso di specie "non avevano un impegno di spesa". Quindi abbiamo valutato, ci sono arrivate le fatture degli avvocati, non abbiamo trovato alcun impegno di spesa, il credito..... Cosa che ho rappresentato, Presidente, anche per iscritto.....

Quindi ci siamo preoccupati... - nella ricerca che stiamo facendo, per la verità ad ampio raggio su tutto il contenzioso dell'Ente, anche oltre la relazione che ci era stata chiesta dal Consiglio - nel caso di specie non abbiamo trovato alcun impegno di spesa, a fronte di una fattura che ci veniva continuamente reiterata dall'avvocato.

Io per la verità una prima volta l'ho respinta e ho detto all'avvocato: "Guarda, ho bisogno di tempo perché non c'è l'impegno contabile per l'Ente"; successivamente, però, ci siamo accertati che di fatto il credito esiste. Per scrupolo ho anche chiesto all'avvocato se ci sfuggisse qualcosa, se in qualche meandro a noi non noto (anche per la mia recente appartenenza a questo Servizio) e lui ci ha confermato che "non c'era stato mai alcun impegno formale nei suoi confronti". Tuttavia io, anche per tranquillità del Consiglio e di tutti noi, ho chiesto all'avvocato di mettere agli atti un attestato, a sua firma, dove lui ci dicesse che nonostante l'unico incarico formale esibito fosse quello di domiciliazione per rappresentanza processuale, lui ci ha dichiarato che ha fatto per l'Ente "oltre circa 30 udienze": quindi c'era un avvocato costituito dell'Ente, poi c'era questa domiciliazione e rappresentanza, che è poi consistita in 30 udienze dell'Ente per l'attività processuale. Questo lo troverete agli atti: è agli atti del fascicolo. Quindi io ho ritenuto che - l'ho messo anche per iscritto - tuttavia, il rapporto di diritto privato ricorreva per l'Ente e quindi, per evitare ulteriori spese ed ulteriori aggravii per l'Ente, essendo riconosciuta l'utilitas per l'Ente (perché effettivamente questa attività di difesa c'era stata) ho ritenuto che potesse proporsi alla Vostra attenzione questo debito fuori bilancio, rimanendo poi impregiudicate tutte le eventuali valutazioni che, se del caso, ci accingeremo a fare in tutte le sedi opportune. Questa è la prima.

.....

Per quanto riguarda la pratica "Romano Osvaldo contro la Provincia di Benevento" ci troviamo di fronte ad una sentenza, quindi che rientra nei casi canonici del Testo Unico degli Enti Locali, alla lettera e): ci troviamo, quindi, nel classico caso di una sentenza che ci vede soccombenti. Io per la verità, Presidente, mi sono permesso di chiamare l'avvocato patrocinante della parte vittoriosa il quale ci ha riservato una piccola riduzione sui costi, eliminandoci la rivalutazione delle spese e gli interessi: siamo riusciti ad ottenere anche una modesta (ma insomma, non dovuta) riduzione della spesa...

Presidente Claudio RICCI

Decurtazione.

Avv. Giuseppe MARSICANO

Decurtazione e quindi riduzione della spesa a carico dell'Amministrazione: per la sorte capitale non lo potevamo fare, erano atti dovuti, però devo riconoscere che l'avvocato patrocinante la parte vittoriosa ha riservato una piccola attenzione agli interessi della cosa pubblica.

Per l'altro giudizio, e cioè "Esposito Gabriele contro Provincia di Benevento contro Comune di Airola" (che deve ancora onorare rispetto a noi: noi oggi onoriamo il nostro debito) anche in questa fattispecie devo dire che siamo riusciti ad ottenere un buon risultato, perché c'era una CTU che era abbastanza gravosa in un primo momento e siamo riusciti a chiudere con una somma molto inferiore, riportata per la verità anche in sentenza (anche il Giudice, devo dire la verità, ha riconosciuto una riduzione rispetto all'importo) e abbiamo avuto anche l'apprezzamento dell'avvocato di controparte, l'avvocato Crisci, il quale ha apprezzato la nostra tempestività circa la risoluzione della controversia (per la verità, lui si raccomandava ad avere questo riconoscimento a gennaio: è rimasto sorpreso che glielo abbiamo fatto addirittura a dicembre) e questo ad onore di tutto il Consiglio, se come spero - e credo - vada tutto a buon fine oggi. Quindi anche qui ci troviamo in una procedura di esproprio, richieste maggiorative riconosciute dal Tribunale ed una CTU che ci vedeva eccessivamente soccombenti, che poi è stata ridotta. Infine, un'ulteriore parte è a carico del Comune di Airola che dovrà procedere per quanto di sua competenza.

Abbiamo poi l'ultimo riconoscimento di debito fuori bilancio per giudizio "Crisci contro Provincia di Benevento" (anche: qui andiamo nella notte dei tempi, come debito Presidente): abbiamo un lodo arbitrale che - Voi mi insegnate - è pari ad una sentenza definitiva; quindi ci troviamo anche in questa fattispecie nel classico caso di riconoscimento di debito fuori bilancio di cui alla lettera e) del 191, quindi legittimamente oggetto di deliberazione corretta e disciplinata oggi stesso. Presidente, io questo dovevo dire; se avete necessità di ulteriori chiarimenti, io sono qui."

Interviene il Cons. Giuseppe RUGGIERO il quale chiede al Segretario di verbalizzare " *che sul punto sei, concordo pienamente con quello che ha fatto verbalizzare anche il Presidente. In merito, invece, ai contenziosi ai punti n. 7 e n. 9 - Segretario - evidenziamo che la procedura di Romano Osvaldo nasce anche da un trattamento del dipendente poco conforme a quelle che sono le linee, così come è stato diciamo ufficializzato nella sentenza del Tribunale: quindi anche la ricerca dei motivi che hanno portato ad un demansionamento così macroscopico nei confronti di un dipendente.*

Mentre l'ultimo punto all'ordine del giorno, evidenziare - Segretario - soltanto come quello che la CTU definiva il credito, era molto ma molto inferiore rispetto a quello che il lodo ha poi certificato. Quindi cercare di capire: è vero che è sentenza (e noi l'accettiamo, la riconosciamo e paghiamo) però cercare di comprendere perché c'è questa differenza tra quanto sostiene il CTU e quanto ha poi riconosciuto il Giudice attraverso il lodo.

Conclude il Presidente Claudio RICCI: "Allora ringrazio l'avvocato Marsicano, non solo per questo, ma per l'ottimo lavoro che sta facendo. Le cose che sono state dette in Consiglio provinciale, anche questa mattina, testimoniano - anche lì - l'inversione di tendenza che abbiamo dato, come Consiglio provinciale e come Presidenza (se mi consentite) anche in questo argomento del contenzioso e sull'avvocatura che avevamo invece qui. Quindi ringrazio Marsicano, ringrazio il consigliere intervenuto, se non ci sono altri interventi... - e reiterando la richiesta alla Segreteria, che certi passaggi desidererei vederli in delibera "testualmente riportati e non per sintesi"

Il Presidente, nessun altro chiedendo di intervenire, pone in votazione l'argomento posto al punto 6) ad oggetto:

Riconoscimento debiti fuori bilancio- Giudizio-Bassolino Antonio + 27 c/ provincia di Benevento-Tribunale di Napoli RG n.15490/2013-Liquidazione per spese di rappresentanza processuale e di domiciliazione.- Provvedimenti.

Eseguita la votazione in forma palese si ha il seguente risultato:

- **Presenti n. 6**
- **Voti favorevoli n.6 .**

La proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente propone di dare, alla presente, la immediata eseguibilità che, messa ai voti riporta la medesima votazione unanime.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta allegata alla presente sotto la lettera A), munita del parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del competente servizio, del parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Segretario Generale- Direttore Generale;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale in data 27.12.2016;

Viste le eseguite votazioni unanimi;

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che fanno parte integrante e sostanziale del presente dispositivo,

- 1. di procedere** al riconoscimento dell'importo afferente al titolo esecutivo sopradescritto, per complessivi €8.247,20 quali debiti fuori bilancio ai sensi della lettera a) dell'art.194 del DLg.vo 267/2000, come riportato nel prospetto riepilogativo in premessa.
- 2. di far gravare** la somma complessiva di € 8.247,20 sul Cap. 3833 Bilancio 2016.
- 3. di autorizzare** il Responsabile del Servizio Advocatura per i consequenziali provvedimenti di competenza.
- 4. di riservarsi** azione di rivalsa in esito al proposto gravame.

Con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione è resa immediatamente eseguibile attesa l'urgenza dovuta alla valenza di titolo esecutivo della sentenza in premessa richiamata.

Il tutto come da resoconto stenografico (All. B).



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio -Giudizio - Bassolino Antonio +27 c/Provincia di Benevento -Tribunale Penale di Napoli R.G. n. 15490/2013- liquidazione per spese di rappresentanza processuale e di domiciliazione -PROVVEDIMENTI

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 6
DELL'ORDINE DEL GIORNO 77583 del 23.12.16
C. Prov. le 29.12.16

APPROVATA CON DELIBERA N. 61 del 29.12.16

Su Relazione _____

IL PRESIDENTE
[Signature]

IMMEDIATA ESECUTIVITA'
Favorevoli N. 6
Contrari N. 2
IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di L. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

REGISTRAZIONE CONTABILE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA
Art. 30 del Regolamento di contabilità

di L. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

IL CONSIGLIO

Premesso che:

con determina n. 164/2008 la Provincia di Benevento decideva di costituirsi parte civile, quale persona offesa, nel procedimento penale in oggetto conferendo all'avv. Vincenzo Catalano il relativo incarico;

con la stessa determina n.164 del 28/3/2008, il Dirigente dell'avvocatura, avv. Vincenzo Catalano, conferiva all'avv. Luigi D'Arienzo l'incarico di rappresentanza e di domiciliazione per il giudizio penale.

Il giudizio è stato definito con sentenza n. 16316/2013 depositata il 01/02/2014.

Con determina dirigenziale n. 59/01 del 3/2/2009 il Dirigente dell'Avvocatura per le spese esenti liquidava l'importo di € 1.549,37 all'avv. Luigi D'Arienzo..

Con fattura elettronica n. 21/PA, per l'attività professionale svolta nel giudizio in oggetto. l'avv. Luigi D'Arienzo chiedeva il pagamento della somma complessiva di € 8.247,20 , di cui € 6.500,00 per compenso professionale, € 260,00 per Cassa Avvocati ed € 1.487,20 per IVA al 22% .

L'importo richiesto appare congruo;

Si allegano corrispondenza dell'avv. D'Arienzo,; fattura n.21/PA, nota accompagnamento fattura

Ritenuto doversi procedere all'approvazione della sopra riportata proposta

Visto il parere dei Revisori dei Conti n. del 27.12.16

DELIBERA

1. di procedere al riconoscimento dell'importo afferenti al titolo esecutivo sopradescritto, per complessivi € 8.247,20 quali debiti fuori bilancio ai sensi della lettera a) dell'art. n. 194 del D. Lg.vo 267/2000, come riportato nel prospetto riepilogativo in premessa;
2. di far gravare la somma complessiva di € 8.247,20 sul Cap. 3833 bilancio 2016 ;
3. di autorizzare il Responsabile del Servizio Avvocatura per i consequenziali provvedimenti di rispettiva competenza;
4. di riservarsi azione di rivalsa in esito al proposto gravame;
5. dare alla presente immediata esecutività attesa l'urgenza dovuta alla valenza di titolo esecutivo della sentenza in premessa richiamata.

**PROVINCIA DI BENEVENTO
REGISTRO UFFICIALE**

Protocollo: **0077525** INGRESSO

Data: **23/12/2016**

Ora: **11:28**

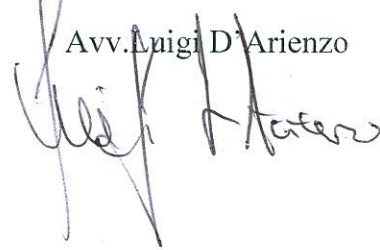
Spett.le
Provincia Benevento
Ufficio Legale

Oggetto: Nota accompagnamento fattura n.21/PA

L'importo fatturato è stato determinato in virtù delle tariffe forensi applicabili e corrisponde al 20% circa dell'importo massimo liquidabile.

Inoltre si dichiara che in virtù dei poteri di rappresentanza conferitomi, lo scrivente ha partecipato ad un numero di oltre 30 udienze dibattimentali, in cui ha assunto le difese processuali dell'ente, riservandosi se del caso di fornire verbali di udienza.

Avv. Luigi D'Arienzo



FATTURA N. 21/PA

Identificativo trasmittente: IT01021160328 - Progressivo invio: 00pVW - Codice destinatario: G6SB8P

Luigi D'ArlenzoPartita IVA: IT01618250623
Codice fiscale: DRNLGU59L01A783S
Via Calandra
82100 Benevento (BN)
IT**Provincia di Benevento**Codice fiscale: 92002770623
Piazzale G. Carducci, 1
82100 Benevento (BN)
IT

Tipologia: Fattura (TD01) Numero: 21/PA Data: 20/09/16 Valuta: EUR Importo: 8.247,20

Causale:

Codice (T-V)	Descrizione	Periodo di riferimento (Da - A)	Quantità	Prezzo unitario	Sco (%)	Totale	Iva (%)	Natura
1	Causa Penale Tribunale Napoli RG 15490/2013 Bassolino Antonio +27		1,00	6.500,00		6.500,00	22,00	

Aliquota IVA (%)	Arrotondamento e Spese accessorie	Totale imponibile	Totale imposta	Natura	Normativa	Esigibilità IVA
22,00		6.760,00	1.487,20			Immediata (I)
TOTALE						8.247,20

Pagamento			
Cond./Mod. di pagamento	Decorrenza/termini	Beneficiario/Istituto finanziario	Altri dati
Pagamento completo (TP02) Bonifico (MP05) Importo: 6.947,20		Codice IBAN: IT21J0101015001000028000078	

Dati del terzo intermediario
sogetto emittente
Identificativo fiscale ai fini IVA:
IT01021160328
Denominazione: **TEK - 01 S.A.S. DI**
SERGIO PORTALURI & C.

Ritenuta
Tipologia ritenuta: Ritenuta persone fisiche (RT01)
Importo ritenuta: **1.300,00**
Aliquota ritenuta (%): **20,00**
Causale di pagamento: Decodifica come da modello 770S (A)

Cassa previdenziale
Tipologia cassa previdenziale: Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Avvocati e Procuratori legali (TC01)
Aliquota contributo cassa (%): **4,00**
Importo contributo cassa: **260,00**
Imponibile previdenziale: **6500,00**
Aliquota IVA applicata: **22,00**

Luigi D'Arlenzo - Partita IVA: IT01618250623 - Codice fiscale: DRNLGU59L01A783S - Regime fiscale: Ordinario (RF01)
Sede: Via Calandra - 82100 Benevento (BN) - IT
Telefono: 08243133225 - E-mail: avv.luigidarlenzo@libero.it

P. 6



Provincia di Benevento

Il Collegio dei Revisori dei Conti

OGGETTO: PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE AVENTE AD OGGETTO

IL RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Il giorno Ventisette del mese di dicembre 2016 alle ore 9,30 presso la sede operativa della Provincia di Benevento - in Via Largo Carducci - si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone sotto indicate:

- dott. Vincenzo D'Elia - Presidente
- dott. Federico De Cristofaro - Membro

Il dott. Marco Ziccardi è assente giustificato.

E' presente il dottor De Cristofaro Mattia, in veste di praticante.

Visto

- l'art.193 del Tuel, il quale richiede di effettuare la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e la verifica della salvaguardia degli equilibri finanziari;

- l'art.194 del Tuel, il quale prevede che si provveda all'eventuale ricognizione dei debiti fuori bilancio se esistenti ed al loro finanziamento;

-l'art. 239 il primo comma lett. b) n.6 del Tuel il quale prevede il parere su proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio ;

-il Regolamento di contabilità;

Visto anche

-la Proposta di deliberazione consiliare del 23/12/2016 avente ad oggetto " Riconoscimento debiti fuori bilancio -Giudizio-Bassolino Antonio + 27 c/Provincia di Benevento- Tribunale Penale di Napoli R.G. nr.15490 /2013 -liquidazione per spese di rappresentanza processuale e di domiciliazione - Provvedimenti" esaminata dai revisori in data odierna in riferimento ad un importo pari ad € 8.247,20 per spese legali in favore dell'Avv. Luigi D'Arienzo relative all'attività di rappresentanza e domiciliazione per circa 30 udienze dibattimentali, con difesa dell'Ente, per la tipologia di Debito fuori bilancio previsto dall'art.194 lett. e) del Tuel, ossia acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi previsti dall'art.191, commi 1,2 e 3 del Tuel, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'epletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

-la relazione del dirigente del Servizio Avvocatura della Provincia di Benevento Avv. Giuseppe Marsicano, allegata alla proposta di deliberazione consiliare sopra richiamata;

-la necessità e l'urgenza di provvedere al riconoscimento della legittimità dei predetti debiti fuori bilancio , ai sensi dell'art.194 , primo comma , lett. a) e lett. e) del dlgs.267/2000;

Ritenuto:

- di dover riconoscere quale debito fuori bilancio la somma complessiva di € 8.247,20;
- di imputare la predetta somma al capitolo 3833 del bilancio 2016;

CONSIDERATO il Parere di Regolarità tecnica favorevole

CONSIDERATO il Parere di Regolarità Contabile favorevole

IL COLLEGIO DEI REVISORE
ESPRIME

limitatamente alle proprie competenze, PARERE FAVOREVOLE al riconoscimento e relativo finanziamento di tale debito fuori bilancio per un ammontare complessi pari ad € 8.247,20 fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa in esito al proposto gravame.

IL COLLEGIO DEI REVISORE
INVITA

l'Ente:

-ai sensi dell'art. 227 del Tuel ad inviare il rendiconto recante il riconoscimento dei debiti fuori bilancio in argomento , alla Sezione Enti locali della Corte dei Conti ;

Benevento, 27/12/2016

Il Collegio

De Risto, pro, Fiden

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

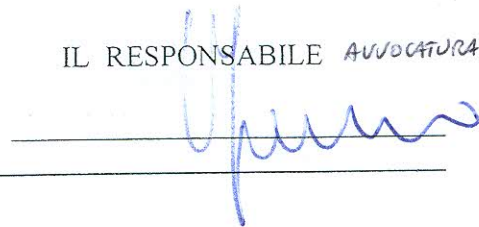
FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. intercalari e n. 18 allegati per complessivi n. 19 facciate utili.

Data 23/12/2016

IL RESPONSABILE AVVOCATURA



Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE

parere

~~CONTRARIO~~

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



CONSIGLIO PROVINCIALE 29 DICEMBRE 2016

Aula Consiliare - Rocca dei Rettori

Avv. Claudio RICCI - *Presidente Provincia di Benevento*

Dobbiamo ora riconoscere quattro 'debiti fuori bilancio' che ci derivano da quattro sentenze: diciamo, quindi, che sono "atti dovuti". Per una brevissima spiegazione al Consiglio, desidererei dare la parola all'avvocato Marsicano (che prego di guadagnare la presidenza) in modo che in maniera molto sintetica illustra al Consiglio di quali cause si tratta.

Avv. Giuseppe MARSICANO - *Settore Avvocatura*

Sostanzialmente sono riconoscimenti - come ben sapete anche dalla legenda - di debiti fuori bilancio: sono atti, quindi, che richiedono il "riconoscimento" di una *utilitas* da parte dell'Ente, che sostanzialmente ricorre in tutte le fattispecie.

Con il primo abbiamo un giudizio "Bassolino Antonio contro Provincia di Benevento", nel quale noi eravamo costituiti parte civile ed abbiamo una liquidazione di spese per rappresentanza processuale. Ad onor del vero, come ho scritto anche nella relazione e come il Presidente ha già rappresentato anche alle opposizioni in precedenti sedute, ci ritroviamo a risanare - e questo ne va a merito di tutto il Consiglio - delle situazioni che, come nel caso di specie "non avevano un impegno di spesa". Quindi abbiamo valutato, ci sono arrivate le fatture degli avvocati, non abbiamo trovato alcun impegno di spesa, il credito...

Presidente Claudio RICCI

Segretario, io La prego di mettere a verbale queste parole, testualmente per favore: io desidero che nelle delibere...

Avv. Giuseppe MARSICANO

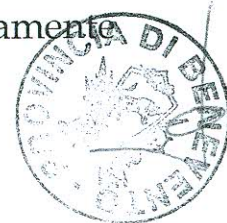
Cosa che ho rappresentato, Presidente, anche per iscritto.

Presidente Claudio RICCI

Scusate avvocato, lo so; ma volevo dire - e chiedo scusa se ho interrotto - che desidero dalla Segreteria che queste parole pronunciate dall'avvocato Marsicano vengano "riportate integralmente nella delibera". E non in sintesi, per favore.

Avv. Giuseppe MARSICANO

Quindi ci siamo preoccupati... - nella ricerca che stiamo facendo, per la verità ad ampio raggio su tutto il contenzioso dell'Ente, anche oltre la relazione che ci era stata chiesta dal Consiglio - nel caso di specie non abbiamo trovato alcun impegno di spesa, a fronte di una fattura che ci veniva continuamente reiterata dall'avvocato.



Io per la verità una prima volta l'ho respinta e ho detto all'avvocato: "*Guarda, ho bisogno di tempo perché non c'è l'impegno contabile per l'Ente*"; successivamente, però, ci siamo accertati che di fatto il credito esiste. Per scrupolo ho anche chiesto all'avvocato se ci sfuggisse qualcosa, se in qualche meandro a noi non noto (anche per la mia recente appartenenza a questo Servizio) e lui ci ha confermato che "*non c'era stato mai alcun impegno formale nei suoi confronti*". Tuttavia io, anche per tranquillità del Consiglio e di tutti noi, ho chiesto all'avvocato di mettere agli atti un attestato, a sua firma, dove lui ci dicesse che nonostante l'unico incarico formale esibito fosse quello di domiciliazione per rappresentanza processuale, lui ci ha dichiarato che ha fatto per l'Ente "oltre circa 30 udienze": quindi c'era un avvocato costituito dell'Ente; poi c'era questa domiciliazione e rappresentanza, che è poi consistita in 30 udienze dell'Ente per l'attività processuale. Questo lo troverete agli atti: è agli atti del fascicolo. Quindi io ho ritenuto che - l'ho messo anche per iscritto - tuttavia, il rapporto di diritto privato ricorreva per l'Ente e quindi, per evitare ulteriori spese ed ulteriori aggravii per l'Ente, essendo riconosciuta l'*utilitas* per l'Ente (perché effettivamente questa attività di difesa c'era stata) ho ritenuto che potesse proporsi alla Vostra attenzione questo debito fuori bilancio, rimanendo poi impregiudicate tutte le eventuali valutazioni che, se del caso, ci accingeremo a fare in tutte le sedi opportune. Questa è la prima.

Presidente Claudio RICCI

Sì, facciamo un'unica discussione e poi facciamo votazioni distinte.

Avv. Giuseppe MARSICANO

Per quanto riguarda la pratica "Romano Osvaldo contro la Provincia di Benevento" ci troviamo di fronte ad una sentenza, quindi che rientra nei casi canonici del Testo Unico degli Enti Locali, alla lettera e): ci troviamo, quindi, nel classico caso di una sentenza che ci vede soccombenti. Io per la verità, Presidente, mi sono permesso di chiamare l'avvocato patrocinante della parte vittoriosa il quale ci ha riservato una piccola riduzione sui costi, eliminandoci la rivalutazione delle spese e gli interessi: siamo riusciti ad ottenere anche una modesta (ma insomma, non dovuta) riduzione della spesa...

Presidente Claudio RICCI

Decurtazione.

Avv. Giuseppe MARSICANO

Decurtazione e quindi riduzione della spesa a carico dell'Amministrazione: per la sorte capitale non lo potevamo fare, erano atti dovuti, però devo riconoscere che l'avvocato patrocinante la parte vittoriosa ha riservato una piccola attenzione agli interessi della cosa pubblica.



Per l'altro giudizio, e cioè "Esposito Gabriele contro Provincia di Benevento contro Comune di Airola" (che deve ancora onorare rispetto a noi: noi oggi onoriamo il nostro debito) anche in questa fattispecie devo dire che siamo riusciti ad ottenere un buon risultato, perché c'era una CTU che era abbastanza gravosa in un primo momento e siamo riusciti a chiudere con una somma molto inferiore, riportata per la verità anche in sentenza (anche il Giudice, devo dire la verità, ha riconosciuto una riduzione rispetto all'importo) e abbiamo avuto anche l'apprezzamento dell'avvocato di controparte, l'avvocato Crisci, il quale ha apprezzato la nostra tempestività circa la risoluzione della controversia (per la verità, lui si raccomandava ad avere questo riconoscimento a gennaio: è rimasto sorpreso che glielo abbiamo fatto addirittura a dicembre) e questo ad onore di tutto il Consiglio, se come spero - e credo - vada tutto a buon fine oggi. Quindi anche qui ci troviamo in una procedura di esproprio, richieste maggiorative riconosciute dal Tribunale ed una CTU che ci vedeva eccessivamente soccombenti, che poi è stata ridotta. Infine, un'ulteriore parte è a carico del Comune di Airola che dovrà procedere per quanto di sua competenza.

Abbiamo poi l'ultimo riconoscimento di debito fuori bilancio per giudizio "Crisci contro Provincia di Benevento" (anche qui andiamo *nella notte dei tempi*, come debito Presidente): abbiamo un lodo arbitrale che - Voi mi insegnate - è pari ad una sentenza definitiva; quindi ci troviamo anche in questa fattispecie nel classico caso di riconoscimento di debito fuori bilancio di cui alla lettera e) del 191, quindi legittimamente oggetto di deliberazione corretta e disciplinata oggi stesso. Presidente, io questo dovevo dire; se avete necessità di ulteriori chiarimenti, io sono qui.

Cons. Giuseppe RUGGIERO

Solo una piccola cosa, velocissima. Segretario, se potete verbalizzare che sul punto sei, concordo pienamente con quello che ha fatto verbalizzare anche il Presidente. In merito, invece, ai contenziosi ai punti n. 7 e n. 9 - Segretario - evidenziamo che la procedura di Romano Osvaldo nasce anche da un trattamento del dipendente poco conforme a quelle che sono le linee, così come è stato diciamo ufficializzato nella sentenza del Tribunale: quindi anche la ricerca dei motivi che hanno portato ad un demansionamento così macroscopico nei confronti di un dipendente.

Mentre l'ultimo punto all'ordine del giorno, evidenziare - Segretario - soltanto come quello che la CTU definiva il credito, era molto ma molto inferiore rispetto a quello che il lodo ha poi certificato. Quindi cercare di capire: è vero che è sentenza (e noi l'accettiamo, la riconosciamo e paghiamo) però cercare di comprendere perché c'è questa differenza tra quanto sostiene il CTU e quanto ha poi riconosciuto il Giudice attraverso il lodo.



